



Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE

SCADENZA: 17 luglio 2026

Ripartizione Cultura italiana

CURA DI CULTURA 2.0

SECONDO BANDO

PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI NEL SETTORE DEL WELFARE CULTURALE 2026

INDICE

Premessa

- Art. 1 - Obiettivi
- Art. 2 - Metodologia progettuale
- Art. 3 – Destinatari del Bando
- Art. 4 – Progetti
- Art. 5 - Importo del Bando
- Art. 6 - Spese ammissibili
- Art. 7 - Spese non ammissibili
- Art. 8 - Compilazione e invio delle domande
- Art. 9 - Criteri di valutazione
- Art. 10 - Cause di esclusione
- Art. 11 - Anticipazioni
- Art. 12 - Rendicontazione e liquidazione
- Art. 13 – Sviluppo delle competenze
- Art. 14 - Informazione e Pubblicità
- Art. 15 - Normativa di riferimento e modulistica
- Art. 16 - Regolamento integrativo
- Art. 17 – Informativa per il trattamento dei dati personali

Approfondimenti

PREMESSA

La seconda edizione del presente bando è promossa dalla Ripartizione Cultura italiana della Provincia di Bolzano e conferma la volontà di sostenere un intervento trasversale che coinvolga le diverse competenze istituzionali in ambito culturale. Sono pertanto interessati i settori delle politiche culturali e dell'educazione permanente, includendo anche la promozione dell'apprendimento della seconda lingua e delle lingue straniere.

La *legge provinciale di settore n. 9/2015* detta le finalità delle politiche culturali rivolte alla popolazione **affermando** che “la Provincia riconosce il **diritto all'attività e alla partecipazione culturale** in quanto espressione di esigenze, condizioni di vita e opportunità individuali e sociali. Il sostegno alla partecipazione culturale di tutte le persone che vivono sul territorio è riconosciuto come un investimento pubblico per la **crescita civile, sociale ed economica della collettività.**” Un ulteriore obiettivo è “dedicare particolare attenzione al fatto che la **cultura** sia **accessibile** anche ai ceti e agli ambienti sociali abitualmente lontani dalla cultura”.

La salute e il benessere rappresentano un pilastro fondamentale per una società sempre più complessa e in continua evoluzione. Il rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 2019, *What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being? A scoping review*, evidenzia l'efficacia delle attività culturali e artistiche nel migliorare la salute, il benessere soggettivo e la coesione sociale, laddove con “**salute**” si intende uno **stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non soltanto come assenza di malattia o infermità.**

In questo quadro si è progressivamente delineato l'approccio del **Welfare culturale**, che presuppone l'applicazione di un **modello integrato** di promozione del benessere e della salute degli individui e delle comunità. Tale modello si fonda su una **collaborazione sistemica e sistematica**, nonché su una convergenza di obiettivi, tra gli ambiti istituzionali della **salute**, delle **politiche sociali** e della **cultura**.

A livello nazionale, questo orientamento trova oggi un ulteriore riconoscimento nell'istituzione del *Fondo cultura terapeutica e cura sociale*, introdotto dalla Legge di Bilancio 2026. Si tratta di una misura significativa, che per la prima volta riconosce formalmente il ruolo della cultura come strumento di cura e inclusione sociale, promuovendo il finanziamento di progetti che utilizzano le arti e il patrimonio culturale per il benessere psicologico e sociale, in particolare a favore delle persone in condizioni di fragilità.

Le pratiche di Welfare culturale possono quindi aiutare concretamente ad affrontare alcune delle principali sfide contemporanee, come:

- + la necessità di concentrarsi maggiormente sulla promozione della salute e sulla prevenzione delle malattie;
- + una crescente crisi della salute mentale;
- + la necessità di tutelare la salute e il benessere delle giovani generazioni;
- + l'invecchiamento della popolazione;
- + l'inclusione e il benessere delle persone migranti;
- + la necessità di promuovere la cittadinanza attiva;
- + la necessità di comprendere e intervenire per il cambiamento climatico.

Art. 1 - OBIETTIVI

L'obiettivo generale del bando "Cura di Cultura 2.0" è il consolidamento e l'ampliamento, sul territorio della provincia di Bolzano, di un sistema di iniziative di Welfare culturale.

In questa fase il bando mira, in primo luogo, a valorizzare e consolidare le esperienze avviate, tutelando così anche le reti innescate nella fase precedente. Al tempo stesso, mantiene l'apertura al sostegno di nuovi partenariati che soddisfino i requisiti previsti e che applichino in modo adeguato la metodologia del welfare culturale.

Una particolare attenzione è rivolta ai progetti che valorizzano e sviluppano esperienze, anche già avviate, di prescrizione sociale della cultura e dell'arte.

In tale prospettiva, questi gli obiettivi generali sostenuti con il presente bando dalla Ripartizione Cultura italiana:

- + potenziare il ruolo della cultura come elemento di coesione, attivazione della partecipazione e salutogenesi;
- + infondere negli operatori culturali nuove consapevolezze, tra cui senso di responsabilità sociale;
- + formazione di nuove figure professionali nel settore cultura e socio-sanitario con competenze di co-progettazione;
- + favorire l'avvio e la sistematizzazione di partnership tra operatori culturali, operatori sanitari e socioassistenziali;
- + sostenere progettualità che sperimentino la prescrizione sociale di cultura e arte;
- + sostenere la creazione di ambienti in cui l'esperienza della cultura così come la partecipazione creativa vengano concepiti secondo criteri di accessibilità, inclusività, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- + sostenere progettualità a carattere innovativo;

Art. 2 – METODOLOGIA PROGETTUALE

La metodologia progettuale degli interventi di Welfare culturale si fonda su un approccio integrato e multidisciplinare che connette ambiti culturali, sociali e sanitari, promuovendo la centralità della persona e il coinvolgimento attivo delle comunità; questa prevede:

- + l'analisi dei bisogni del territorio e dei destinatari, in relazione ai determinanti sociali della salute;
- + la co-progettazione tra soggetti pubblici, enti culturali, servizi sociosanitari e terzo settore;
- + l'attivazione di interventi culturali con finalità di benessere;
- + la possibile integrazione di strumenti quali la prescrizione sociale;
- + la predisposizione di un piano di monitoraggio e valutazione degli impatti, sia qualitativi sia quantitativi, sul benessere individuale e collettivo; applicazione di un sistema di indicatori a valle delle attività, con definizione di obiettivi, ciclo strategico e operativo.

- + Vanno al contempo assicurate pratiche inclusive, accessibili e replicabili, favorendo la costruzione di reti territoriali stabili e la sostenibilità nel tempo degli interventi.

Art. 3 – DESTINATARI DEL BANDO

Il bando è aperto alle organizzazioni che hanno i requisiti per l'accesso ai contributi di cui alle leggi provinciali e relativi criteri di settore, secondo quanto riportato nell'art. 15.

Art. 4 – PROGETTI

Le proposte progettuali devono essere presentate da una partnership costituita almeno da 2 soggetti interdisciplinari (cultura-sociale; cultura-sanità) il cui capofila ha beneficiato in modo continuativo negli ultimi tre anni (2023-2024-2025) di contributi da parte della Ripartizione Cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano, e in particolare di contributi secondo le normative amministrative dagli uffici Cultura, Educazione permanente e Bilinguismo di cui all'art. 15.

Il bando ammette la presentazione di uno o più progetti da parte della stessa rete di organizzazioni.

I progetti dovranno essere elaborati e sviluppati secondo la metodologia del Welfare culturale così come illustrato all'art. 2; dovranno riportare in modo chiaro i risultati attesi, così come la definizione puntuale degli obiettivi e delle attività.

Alla presentazione della domanda dovranno essere allegati:

- + modulo di presentazione dell'ente capofila, dei partner e della rete delle organizzazioni partner;
- + atto costitutivo e statuto dell'ente capofila e della rete delle organizzazioni partner (se non già depositati presso la Ripartizione Cultura italiana);
- + copia dell'accordo e/o della convenzione e/o della lettera di interesse con il/i partner di progetto;
- + scheda di progetto (max 6000 caratteri) articolata in: • Informazioni generali • Abstract • Contesto e analisi dei bisogni • Obiettivi generali e specifici • Destinatari delle

- attività • Attività proposte (con riferimento ai contenuti e ai linguaggi artistici) • Risultati attesi e indicatori quantitativi e qualitativi • piano di monitoraggio e valutazione • Sostenibilità e replicabilità • Modalità di restituzione e diffusione dei risultati • Cronoprogramma delle attività;
- + preventivo di spesa dettagliato del progetto;
- + piano di finanziamento del progetto.

Art. 5 – IMPORTO DEL BANDO

L'importo destinato al presente bando ammonta a 50.000,00 €, che verrà suddiviso e assegnato ai progetti meritevoli in forma di contributo a insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice, da ripartirsi sino ad esaurimento dei fondi disponibili secondo i parametri definiti dalla commissione stessa.

La Commissione si riserva la possibilità di assegnare un contributo per una o più progettualità presentate da un unico raggruppamento di organizzazioni, che rispondono ai criteri di cui all'art. 9.

La percentuale massima di finanziamento per ogni domanda accolta è pari al 90% della spesa ammessa.

Art. 6 – SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto, sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo, secondo quanto previsto nelle disposizioni dei criteri di cui all'art. 15.

Art. 7 – SPESE NON AMMISSIBILI

Sono spese non ammissibili a contributo quelle riferite ad interventi avviati e/o fatturati (in tutto o in parte) in data pari o anteriore rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo, secondo quanto previsto nelle disposizioni dei criteri di cui all'art. 15.

Art. 8 – COMPILAZIONE E INVIO DELLE DOMANDE

La partecipazione al Bando è gratuita, l'invio delle domande di richiesta del sostegno ai progetti è ammesso **a partire dal 5 giugno fino alle ore 23:59 del 17 luglio 2026** mezzo PEC cultura.kultur@pec.prov.bz.it. Non è ammessa la consegna a mano della domanda di partecipazione al Bando, né per posta ordinaria.

La domanda dovrà essere redatta, a seconda della natura dell'organizzazione capofila, utilizzando i seguenti moduli, in relazione all'area di competenza:

- + Contributi per iniziative specifiche dell'Ufficio Cultura della Ripartizione Cultura italiana.
- + Domanda di contributo LP 41/83 (PROGETTI) dell'Ufficio Educazione permanente, biblioteche e audiovisivi.
- + Domanda contributo per iniziative specifiche dell'Ufficio Bilinguismo e lingue straniere.

L'Amministrazione resta esonerata da ogni responsabilità per ritardi o disfunzioni di recapito della domanda inviata tramite PEC.

La Segreteria è a carico della Ripartizione Cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano.

Il Centro Trevi-TreviLab, in capo alla Ripartizione Cultura italiana, è uno spazio dove poter presentare, svolgere, restituire i risultati dei progetti selezionati, in seguito a richiesta di disponibilità da inoltrare a centrotrevi@provincia.bz.it.

Art. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Direttore di ripartizione nominerà con proprio decreto la Commissione di valutazione.

La **Commissione** sarà composta da cinque funzionari interni alla Ripartizione Cultura italiana, appartenenti ai diversi settori di competenza.

La selezione dei progetti ammissibili e la quantificazione del contributo concesso sono effettuate a insindacabile giudizio della Commissione.

È facoltà della Commissione, o per conto di essa della Ripartizione Cultura, richiedere chiarimenti laddove lo si ritenga necessario. Tali richieste non possono integrare il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 3. L'invio della richiesta avviene per e-mail concedendo al partecipante un termine congruo per la risposta. Tale termine è perentorio.

La crescente complessità contemporanea rende necessaria la progettazione di interventi che siano flessibili, inclusivi e capaci di generare impatti sostenibili.

La valutazione terrà particolare conto dei seguenti parametri:

1. Valutazione del richiedente

- + esperienza progettuale pregressa nel settore del *Welfare culturale*;

2. Qualità progettuale

- + originalità e coerenza con i settori di intervento e con gli obiettivi indicati nel bando;
- + capacità di presentare una proposta progettuale chiara e dettagliata con indicazione di azioni e durata dell'intervento;
- + rappresentatività e tipologia della rete o del partenariato di progetto (accordi di rete, convenzioni, partnership; durata degli accordi);
- + analisi del contesto di intervento, con indicazione dei bisogni sociali a cui risponde il progetto;
- + attuazione di un programma di prescrizione sociale;
- + coinvolgimento attivo dei destinatari nella progettazione;
- + innovazione sociale delle attività progettuali;
- + luoghi coinvolti nelle attività progettuali (di cultura e di cura);

presenza di competenze professionali sulle tematiche del bando (in ambito culturale, sanitario e socioassistenziale);

3. Risorse economiche

- + congruità dei costi e dei tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi indicati;
- + sostenibilità delle progettualità nel medio e lungo periodo.

Art. 10 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituisce causa di esclusione:

- a) il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 3;
- b) l'invio della domanda di partecipazione oltre il termine di cui all'art. 8;
- c) la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate al precedente art. 8;
- d) la mancata risposta alla eventuale richiesta di integrazioni di cui all'art.9 entro i termini nello stesso indicati.

È facoltà della Commissione, qualora si verificassero gravi mancanze o se lo ritenesse necessario, valutare inammissibile o escludere una candidatura per motivi o cause qui non elencati.

Art. 11 – ANTICIPAZIONI

All'ente capofila beneficiario del contributo, previa richiesta, potrà essere erogato all'avvio del progetto o dei progetti vincitori, un anticipo fino al massimo dell'80% dell'importo concesso. Le modalità verranno definite nella lettera di comunicazione degli esiti del bando.

Art. 12 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

La rendicontazione e la liquidazione del contributo avverranno in base alle disposizioni dei relativi criteri di cui all'art. 15.

Art. 13 – SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Nell'ambito del presente bando, agli enti promotori dei progetti ammessi a contributo vengono messe a disposizione alcune ore di consulenza specialistica con esperti del Welfare Culture Centre. L'iniziativa è finalizzata a favorire un maggiore approfondimento e una più efficace applicazione della metodologia del welfare culturale.

Art. 14 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I beneficiari sono tenuti a pubblicizzare adeguatamente il sostegno ricevuto in ogni supporto promozionale previsto, con la seguente indicazione "Il presente progetto di *Welfare culturale* è realizzato con il sostegno della Provincia autonoma di Bolzano - Ripartizione Cultura italiana". Tale dicitura dovrà essere accompagnata dal [logo della Provincia \(aquila\)](#) nonché da eventuali simboli grafici in base alle indicazioni dell'ufficio competente.

Art. 15 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO E MODULISTICA:

- + [legge provinciale 27 luglio 2015, n. 9 "Legge provinciale per le attività culturali"](#);
- + [delibera della Giunta provinciale 10 agosto 2021, n. 682](#) "Legge provinciale n. 9/2015: approvazione dei criteri per la concessione di vantaggi economici per attività e investimenti culturali e artistici per il gruppo linguistico italiano";
- + [legge provinciale 7 novembre 1983, n. 41](#);
- + [delibera 993/2024, Allegato A educazione permanente](#);
- + [leggi Provinciali 11 maggio 1988, n.18](#) e [13 marzo 1987, n. 5](#);
- + [delibera della Giunta provinciale 1049/2021](#) e successive modifiche dei relativi criteri.

Art. 16 – REGOLAMENTO INTEGRATIVO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando, si rimanda espressamente a quanto già previsto dai criteri generali per l'attribuzione di vantaggi economici di cui all'art 15.

Art. 17 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le informazioni ai sensi dell'art. 15 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016) sono pubblicate nel sito istituzionale della Provincia autonoma di Bolzano, Sezione Cultura italiana, Finanziamenti culturali – Moduli finanziamento 2026.

APPROFONDIMENTI

CULTURAL WELFARE CENTRE

- + [Cultural Welfare Centre](#)
- + <https://culturalwelfare.center/2025/12/10/welfare-culturale-in-azione-una-trasformazione-in-atto/>

PIERLUIGI SACCO

- + https://www.unich.it/sites/default/files/2024-02/2_-_prolusione_prof._sacco.pdf

LA PRESCRIZIONE SOCIALE

- + https://www.epicentro.iss.it/politiche_sanitarie/oms-toolkit-social-prescribing
- + <https://www.who.int/publications/i/item/9789290619765>

CULTURE FOR HEALTH REPORT

- + <https://www.cultureforhealth.eu/knowledge/>

PROGETTI

- + <https://fondazioneecrfirenze.it/progetti/welfare-culturale/>
- + <https://www.vita.it/storie-e-persone/circostanza-cioe-il-circo-nelle-stanze-dove-non-lo-immagneresti-mai/>
- + <https://www.regione.toscana.it/-/musei-accessibili-con-il-progetto-welcome>
- + <https://www.muse.it/welfare-culturale>
- + <https://asmo.cultura.gov.it/progetti/archivi-e-salute/il-programma-prescrizione-creativa>